

Aldo Roda

POESIE

Omaggio a Joseph Beuys

XX Anniversario della Difesa della Natura

(1984-2004)

A cura di Lucrezia De Domizio Durini

Su rami di vitalba
intrecciati
uva e altri frutti.
Il paese è in festa.
Le case proteggono
eventi oltre la forma
e la funzione.
Coperta da antichi tetti
l'arte dell'uomo
inizia un cammino.
Trasforma il pensiero.

Free International University

Il vecchio contadino
osserva la stella.
Trova nella casa
di terra e nei campi
la ragione dell'io.
Quando il pensiero
dell'uomo
torna alla nascita
unisce gli opposti.

La vicina barriera
del mare
apre l'orizzonte
al pensiero.
Il pensiero
perduta la forma
si nasconde
nel corallo
e nel pesce.

Aratura biologica

Il taglio verticale
rivolta la terra.
La lama tagliente
rompe il terreno.
Lo prepara alla semina.

L'uomo
chiude spazi vuoti
tra zolla e zolla
della crosta calcarea.
Toglie erbe
e piante infestanti.

Quando la finestra
sul giardino
si apre
seguì la striscia
di luce
e ti svegli.

Un giorno popolato
da cavalli bianchi
e tartarughe.

Rimani in un silenzio
indefinito
con il desiderio
di esistere.

L'argilla cotta in fornace
conserva l'olio.
Due manici ai lati
un coperchio di legno.

Difesa della natura.
Linea curva
appena accennata.
Il sentire del tempo.

Un uomo
incide parole sulla sabbia.
L'orizzonte indica
il confine ultimo.
Tutto è fermo.
Un sasso lanciato
nella distesa d'acqua
rompe l'equilibrio.
La parola
il gesto
infrangono l'immobilità.

Materia inerte
Pensiero vitale

Uno strumento di ferro
tagliente
diviso in due corna.
La zappatura delle piante
muove la terra
senza tagliare radici.
Si tolgono sassi
si raccolgono biade
o erbe segate nei campi.
Si battono le spighe.

Energia di vita
Uomo-Albero

Miele senza materia
suono di flauto
tamburo.
Sarai ape che vola.

In campana di ferro
sarai il sentire
della natura che dorme.

Il fiume riflette l'invisibile
la parola il pensiero.
La luce riflessa del cielo
è acqua.
L'invisibile si trasforma.
La luce diventa materia.

Se ascolti il pensiero
della natura
il sentiero
ti conduce all'albero.

Quando le immagini
si fanno chiare
per la troppa luce
il volto animale
è un diamante.
Vedi cose che non vedi
nella spiaggia di granelli di sale.
Tartarughe giganti
camminano lungo una scala
che si specchia nel fondo marino.
Il dettaglio si dilata infinito.
Si trasforma in figura.
Un uomo abitava
l'isola di sale che si è sciolta
nell'acqua.

Il panchetto
di legno vecchio
e corroso.
Il sedile
del contadino
che infiasca il vino.

La lanterna di latta
ha finestre di vetro
e aperture
per non soffocare
il fuoco.

Il giubbetto da pescatore
i jeans, gli scarponi.
La figura di uomo
percorre sentieri
ancora fanciulli.
Il sonno della volontà
delinea forme animali
all'orizzonte.

Il pensiero
muta
l'inizio e la fine.
Trasforma persone
luoghi e fatti.
Imita segni di gesso.
Si dispone in cerchio
o retta.

Senza il pensiero
il pesce smarrisce
il colore
celato e rivelato.
Senza il pensiero
la palma
non sente il mare.

Ci si può incontrare
entro disegni
percorsi da altri.
Per tracce
sovrapposizioni
per analoghi pensieri.

Grassello Pescara/Dusseldorf.

Calce spenta in acqua
concilia uomo e natura.

Nei giardini del pensiero
si estende in orizzonte
il senso del tempo.
L'essere interno delle cose.

Torna riflesso nell'occhio
ogni pensiero.
Un bosco di querce.
La volontà dell'idea
affonda radici
nella terra.
Non più pietre.
Lo spazio secolare
sviluppa il seme;
prevede il futuro.

Giace all'interno
della conchiglia
il granello di sabbia.
L'animale inizia
a formare
la luce interna
dal senso del mare.
Allora
il mondo dell'acqua
si dirada.

Nei solchi
l'acqua trascina
fini parti di terra.
Siamo nella dimensione
che varia i luoghi
e l'essere interno.
Incontriamo l'albero.

La coscienza ampliata
diffusa in secoli
oltre il tempo.
Suono inudibile e reale.
Quando il dio muore
l'uomo è ferro.

Il paese è abitato
da persone
animali
disegnati sui muri
della casa.
Forme accennate
con il gesso
o con vernice.
Messaggi, presagi,
memorie.
Non ho veduto
quel paese emerso
da flutti d'acqua.
Lo immagino costruito
da pergamene e
ritagli di silenzio.

L'ulivo pare l'ombra
di una figura alata.
La quercia
una dea antica
la luna
che non tramonta.
L'alloro altero
una ruota terrestre.
Mentre il rosmarino
inebria di profumo
ogni spazio sonoro.

Emerge dalla bocca
di drago
un dio celtico.
La rotaia del tram
si prolunga
fuori del visibile.
Il tram che passa.

Una testa di uomo
di ferro arrugginito.
L'intuizione di fanciullo
è ferro lucido.

La veste si muove
al vento
Nike
sulla prua della nave
apre ogni petalo all'aria.
Un paesaggio
infinito come l'io.
Rosa uguale
a te medesima Nike
racchiude ogni segreto
la meta il ritorno
ogni mistico risorgere.

Immagini del tempo
costruiscono storie.
Reale e irreale
assumono i colori
del movimento.
Notti solari
sempre bagnano
le scogliere a gradini
delle isole di sale.

Il tempo
si è sovrapposto
all'invisibile cristallo.

Quando vedi un uomo
dal cappello di feltro
ti ricordi del tempo.
Ogni cosa che vedi
è un simbolo.
Ogni cosa che vedi
nasce e muore e nasce.
Ogni cosa che vedi
è luce che si rompe
tra le montagne.

Sulla superficie d'olio
osservi l'immagine
del volto della natura.
Dal caos alla forma
tutto tace.

Legati ad un sottile
filo d'olio
abbandonati all'aria
siamo parola, suono,
odore, idea.

Metalli
includono ed escludono
evolvono e dissolvono
episodi lontani nel tempo.
La loro materia
priva di ordine e forma
gettata nello spazio.
Il mondo del fuoco
del gelo
contenuti in un frammento.

Il sentiero si dirama
tra campi e alberi
ma non conduce
in un luogo.
La terra è rocciosa.
Tutto è addormentato
nel calore.

Nessuno può vedere
l'animale da ammansire.
Solo l'immaginazione
sviluppa il filo d'erba
in albero.

Il dio nato due volte
genera forze ispirate.
Il vento sente l'io
volto macchiato
della vite
erosa dal tempo.

Vendemmia F.I.U.
Rinascita dell'agricoltura.

Il carro ornato d'edera
percorre la campagna.
Risuona invisibile il nome.
Il vento è
la vastità della terra
che muta la vite.

Osservi due volti
sculpti
tra conchiglie e pesci.
Lodoicea sechellarum.
Pensieri espressi
in colonne di basalto
che crescono.
Pensieri che vivono
distesi in linee
o raccolti in cerchi.
Angoli del tempo
simili tra loro.
Sinusoidi e metamorfosi.
La luna disegna
il sentiero
la cui fine è un inizio.

La stella che giunge
da oriente
porta il risveglio.
Trasferisce quello
che vede
nei tuoi pensieri.
Il villaggio di fuoco
sopravvive solo
nell'immaginazione.
L'ultimo pensiero
è un ritorno.

Passano altri uomini
sulla riva del corallo.
Hanno la zappa sulla spalla.
Una segreta grafia
il messaggio dei segni.
Il tempo legge la storia
in uno specchio.
La fine e l'inizio
si osservano.

Nel giardino
sul confine della storia
è stata piantata una palma.

Solido Acqua Aria
Irradiazione solare
Calore disperso in pietre.
Vita della pianta
in segni di gesso.

Quando il pensiero umano
vede nella terra
solo materia
uccide la vita.
Mineralizza se stesso.
Annienta in schemi
processi di crescita.
Nere lavagne, un cigno,
sul confine
tra terra e ariete.

Colonne di basalto
mantengono la forma
invariata.
Solo il tempo sottrae
la forma
ai cristalli prismatici.

Il bosco pensiero
è futura crescita e sviluppo.
Il ritmo
della terra e del sole.
7000 querce.

Per un uomo
che non è solo pietra.
Per un uomo albero.

Negli occhi
di un dio pesce
un mondo di cristalli
vuole sciogliersi
o diventare vivente.
Il grande albero sottomarino
staglia l'immagine.
Un suono lo restituisce
al movimento.
Porta il sentimento di sé.

I pensieri sono specchi
che rendono piccole
le immagini.
Gli attori immobili
non si avvicinano.
Ripetono
testimonianze, allusioni
in cui è riflesso un volto.
Il giovane dio celtico
osserva
il giorno finito
il significato atteso.
Con la prima ombra
l'aria isola
l'immagine del sole
di terra bruciata.

Olivestone.

Scolpito
nell'alchimia dell'olio
l'angelo dà vita
alla pietra.
Specchio e unica meta
del pensiero
sarai uomo e futuro
caldo e freddo
isolamento e filtrazione.

Il pensiero
provoca la pioggia
comanda il fulmine
guida il carro.
La testa di toro
predice il futuro
nel cielo delle Pleiadi.

Se il viaggio dell'uomo
giunge all'isola
attraverso il mare del corallo
l'uomo della coscienza
è piede o pesce.

Immagini d'acqua
sono il risveglio dal sonno.
Lo scorrere del tempo
trasforma la memoria
incisa nell'albero.
Nella quercia
le radici sono idee, i rami
piedi.
Un uomo
un pilastro di granito
uno scudo di bronzo
catturato dal sole.

La materia si organizza
in angolo sul pavimento,
al soffitto.

Cervi, slitte, lepri,
batterie, rocce, lampade,
timbri, torba, miele.

Cosmo generatore
organico e inorganico.

Nella tendenza
a dare geometrie
al pensiero
il cosmo è un diamante.

Nel feltro
energie della volontà
aprono le quadrature
dei sensi.
Motivi di scoperta
desideri di stupore.
L'occhio del cervo
supera le opposizioni.
Infinita e transitoria
la natura è il luogo
dell'occhio che sente.

Villaggi color ocra
case di terra sparse.
L'uomo del vento
osserva la valle
narra leggende.
Parla di scisti,
calcari, arenarie,
sedimenti d'argilla,
geni benefici e animali.

La natura si esprime
nei colori dell'immagine
in campi di nitido verde
dove il pensiero
si infrange.

Un uomo
dal cappello di feltro
osserva il paese.
Bolognano dalle pietre
nascoste.

Interruzioni di musica
segnano il ritmo.
Riprende il filo
delle immagini
continuo ritorno
di esseri e cose.
L'io passa ancora
davanti allo schermo
è miele e calore.

L'acqua della fonte
esce dalla maschera.
Suoni vibrano.
Siamo la nota imprevista
estesi nel ferro
e nella terra.

Siamo materia
fuoco e acqua.
Geometria e caos.

BREVE BIOGRAFIA di Joseph Beuys

JOSEPH BEUYS (Krefeld, Germania 1921-Düsseldorf 1986), artista sciamano. Figura profetica ed emblematica, è uno dei rari personaggi più significativi della scena artistica mondiale del secondo dopoguerra.

Il Maestro tedesco fin dai primi anni Sessanta si è imposto come uno dei protagonisti dell'Arte contemporanea d'avanguardia. Ha partecipato alle prime manifestazioni del gruppo Fluxus e ha poi delineato il suo lavoro nell'area delle performances e dell'impegno politico, sociale, umanitario ed economico. Ha fondato movimenti culturali come *l'Organizzazione per la Diretta Democrazia e la Free International University*. Sono memorabili alcune sue proposizioni concettuali in forma di slogan: *Ogni uomo è un artista, La Rivoluzione siamo Noi, Kunst=Kapital, Difesa della Natura*.

Presente alle rassegne internazionali più prestigiose da Documenta di Kassel alla Biennale di Venezia, ha tenuto un'importante antologica al Guggenheim Museum di New York. Le opere di Joseph Beuys sono conservate nei maggiori musei del mondo.

Dal 1971 fino a pochi giorni prima di morire, la presenza del Maestro tedesco in Italia è stata costante più che in qualsiasi altro paese. Beuys in Italia e precisamente nel piccolo paese abruzzese di Bolognano ove aveva uno *Studio* e creò la famosa *Piantazione Paradise* trovò il terreno fertile per diffondere il suo credo fatto di amore e di fraterna collaborazione fra uomini liberi.

Lucrezia De Domizio Durini è tra i personaggi italiani che maggiormente ha collaborato con il Maestro tedesco e tuttora dedica la sua esistenza all'espansione della filosofia beuysiana attraverso pubblicazioni e conferenze in diversi paesi del mondo.

